N. 1260

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: " AQUILA NERA "

Metraggio { *dichiarato* 2986 / *accertato* 2986

Marca: DISTRIBUTORI INDIPENDENTI

Terenzi - *4 Fontane, 25*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUTORI INDIPENDENTI D.I. presenta: ROSSANO BRAZZI GINO CERVI- IRASEMA DILIAN- Nel film di Riccardo Freda "AQUILA NERA" prod. D.I.- Tratto dalla novella : DUBROWVSKI di Alessandro Puskin- Riduzione Cinematografica di Riccardo Freda- Sceneggiatura e dialoghi di R.Freda- M. Monicelli-Steno-Braccio Angheletti : INTERPRETI PRINCIPALI: Vhadimiro Dubrovski: Rossano Brazzi - Kirila Petrowic: Gino Cervi- Mascia: Irasema Dilian- Principe Sergio:Harry Feist- Bandito:PaoloStoppa- Irina:Rina Morelli - Maria:Inga Gert- Andrea Dubrovski: Pietro Shareff - Kolia:Luigi Pavese - Presidente Tribunale:Angelo Calabrese.+
ALTRI INTERPRETI: Angelo Bassanelli, Dante Carpelli, Pietro Cirioni, Magda Fiorenza, Armando Francioli, Luigi Antonio Garrone, Loris Gizzi, Carlo Montemar, Piero Pastore, Cesare Polacco, Silvio Rizzi, Felice Romano, Yvonne Sanson, Ugo Sasso, Mario Siletti. - OPERATORE: Rodolfo Lombardi - Aiuto Regista : Giorgio Lastricati - Hanno diretto la produzione.: Ronelo Laurenti, Franco Pallaggi, Felice Romano. MONTAGGIO: Otello Colangeli - TRUCCATORE: Alberto DEROSSI- ARCHITETTO: Arrigo Equini - Costruzioni: Impresa Cinti. Bozzetti e costumi: Vasco Gori - Costumi della Casa Valleglorla. - MUSICA di Franco Casavola.
GIRATO NEGLI STABILIMENTI DEL CENTRO SPERIMENTALE DI ROMA.
SUNTO DELLA STORIA:

Nel feudo di Kirilia le angherie e i soprusi sono all'ordine del giorno e le più belle ragazze del paese debbono subire i capricci del signorotto. Nessuno osa ribellarsi a Kirilia. Nessuno tranne il vecchio Andrea Dubrovski che non solo reagisce con violenza alle sopercherie del tirannello, ma osa colpirlo nel suo orgoglio rifiutandosi di diventare il suo signore della caccia. Kirila, uomo violento e passionale si vendica dell'affronto, e corrompendo i pavidi funzionari del distretto con carte false riesce a far espropriare tutte le terre di Andrea: per suprema irrisione gli permette di ritirarsi ./.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li .....

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

nella stalla. Il colpo per il vecchio e fiero rivale é terribile e la morte é sopra di lui. Nella lontana Capitale il figlio di Dubrowski, Wladimiro Ufficiale della guardia, conduce una vita brillante e spensierata i nave di tutto. Maria sorella di latte del giovane ufficiale, inizia un messo per avvertire Wladimiro della sciagura imminente. La notizia raggiunge Wladimiro al termine di un sontuoso banchetto offertogli dai suoi colleghi, durante il quale egli aveva un grande alterco coll'altezzoso Principe Sergio, suo rivale alla gara. Una regolare sfida ne era seguita e il duello avrebbe dovuto aver luogo all'alba dell'indomani. E' tardi e i suoi amici sono già partiti per i preparativi del duello, Wladimiro udito il racconto del messo di Maria, non esita un attimo e decide di metterai immediatamente in viaggio per recarsi presso il padre morente. Va quindi dal Principe Sergio, in odio al protocollo cavalleresco, e messolo al corrente del grave caso lo prega di rinandare il duello al suo ritorno rilasciandogli due lettere di scusa per i suoi padrini e quelli di Sergio. Sergio lo accoglie con arroganza, ma finge di cedere, però non appena Wladimiro é partito straccia le lettere e l'indomani si reca al posto del duello senza dir nulla a nessuno. Wladimiro riesce appena a raccogliere le ultime parole del padre. Il vecchio Andrea Dubrowski muore nella stalla dove lo aveva relegato Kirila. Il giovane affranto dal dolore giura alla presenza di Mari e dei feddi di suo padre che la vendetta sarà tremenda e implacabile.
Poco dopo inizia la serie di misteriosi saccheggi ai danni di Kirila Petrovic. Di bocca in bocca, corre una leggenda: il misterioso vendicatore che tutti chiamano "AQUILA NERA" sarebbe il figlio di Dubrowski, Wladimiro, che ha radunato una banda di ribelli. La voce giunge anche alle orecchie di Kirila. Il signorotto ordina di dare la caccia al bandito. Kirila ha una figlia che é al Collegio. Ora Mascia deve tornare a casa accompagnata dalla governante. La vettura che trasporta le due donne viene assalita dai banditi di "AQUILA NERA", ma Wladimiro mascherato, colpito dalla fresca innocenza della fanciulla, ordina ai suoi uomini di restituire i gioielli e saputo che Mascia é la figlia dell'odiato nemico le dice come per sfida che egli stesso le riporterà a mezzanotte al Castello, il fazzoletto che le era caduto. Seguendo la moda dell'epoca il Signorotto aveva invitato da Parigi un maestro di francese per Mascia e nel suo viaggio verso il feudo di Kirila Monsieur Fanchelevent cade nelle mani della banda di Wladimiro. Sarà quindi sotto le spoglie del timido quarantenne francese che Wladimiro si recherà quella notte al Castello.
Il falso Monsieur Fanchelevent viene accolto con indifferenza da Mascia che ormai non sogna altro che il brigante mascherato che non si é presentato al castello ma ha trovato modo di farle recapitare il fazzoletto sul tavolino della sua camera. Di qui inizia la doppia vita di Dubrowski : la notte sotto le spoglie eroiche di "AQUILA NERA" di giorno sotto quelle dimesse di un povero professore francese di provincia. E' naturalmente sotto l'aspetto umile che egli apparirà una notte a Mascia, che da quel momento sente nascere in se un sentimento infrenabile di amore. La Banda di Wladimiro attende invano che Dubrowski compia la vendetta per cui si é introdotto nel castello. E quando un giorno Wladimiro riesce a tornare per qualche ora al campo i suoi compagni gli rimproverano la sua inattività. Egli promette che manterrà la parola e fissa il giorno della vendetta. Ma nel cuore di "AQUILA NERA" é nato l'amore per Mascia e quando la notte egli riuscirà a penetrare nell'appartamento di Kirila, immerso nel sonno, la sua mano non riuscirà a colpirlo ed a spegnere quella vita indegna. In un colloquio altamente drammatico, Wladimiro svela a Mascia la sua vera identità e la sua impossibilità di uccidere il padre della donna che gli é cara più d'ogni cosa al mondo. Dalla Capitale hanno mandato il Principe Sergio a capo di un forte gruppo di uomini con l'incarico di sgominare la banda di " AQUILA NERA" . Kirila viene avvertito da Sergio della vera identità di Dubrowski. Ma la belva vuole una vendetta raffinata . Il castello é circondato e durante il pranzo offerto in onore del Principe, Kirila rivela agli ospiti attoniti, indicando Dubrowski, come la famosa Aquila Nera li abbia onorati della sua presenza. ./.

N.

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: * AQUILA NERA*

Metraggio { *dichiarato* ..... Marca :
accertato .....

Terenzi - *4 Fontane, 25*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

segue la trama:

A un cenno di Kirila, sotto gli occhi disperati di Mascia, le guardie si lan_ ciano su Wladimiro, ma questi intuito il loro gesto, riesce a rendere vano ogni inseguimento ed a fuggire in modo rocambolesco dal castello. Wladimiro ha raggiunto di nuovo la sua banda e decide di scioglierla dichiarando la sua impotenza. Kirila furibonda per la fuga del nemico e del contegno di Mascia della quale ormai conosce i sentimenti d'amore per Wladimiro, improv_ visamente decide che sua figlia sposi al più presto il Principe Sergio. Per prevenire ogni tentativo disperato di Mascia, Kirila la rinchiude nella parte alta del castello. Ma la fanciulla manda Irina, la fida governante a portare in un luogo convenuto un anello datole da Wladimiro quale segnale di imminente pericolo.
L'anello é invece trovato da un vagabondo. Wladimiro viene avvertito che al castello l'indomani si celebreranno le nozze di Mascia con Sergio ed é disperato e deluso perché l'amata non gli ha inviato il segnale convenuto. Quella sera Kirila ha riunito tutti i signori dei dintorni per una grande festa che ha luogo con fasto orientale.
Mascia é nella camera affranta dal dolore . Attende invano che Wladimiro giunga a salvarla . E' invece il Principe Sergio alquanto attempato e con idee di diritti prematrimoniali che si presenta a Lei.....per un caso Wladimiro scopre il vagabondo che tenta di vendere l'anello trovato. AQUILA NERA Comprende che Mascia l'attende e senza indugio decide di recarsi subito al Castel_ lo per tentare ad ogni costo di salvarla e morire con lei. Maria che era ri_ masta accanto a Wladimiro comprende che il proposito del fratellastro é pas_ sato e manda dei servi ad avvertire con spari convenuti gli uomini della banda disciolta che il loro capo é in pericolo. / Tutti rispondono all'appel_ lo e una galoppata frenetica si snoda per le campagne all'assalto dei ./.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 26 SET 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 22 LUG. 1955

p. c. c.
(Dr. F. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Calvino

castello. I cosacchix ribelli riescono ad irrompere nella tana di Kirila aiutati da Irina che paga con la vita il suo gesto. Mentre i cosacchi tra_volgono ogni resistenza si precipitano nel grande salone della festa sbara_gliando tutto quanto " ÀQUILA NERA " giunge nella camera di Mascia. Il duel_lo iniziato nella capitale fra il Principe Sergio e Dubrowski,ha finalmente luogo ora. E' un duello all'ultimo sangue. Una lotta rabbiosa e senza quarti re che termina con la morte del Principe.
Kirila nel frattempo ha raggiunto la figlia che trascina con se, facendola montare in una xxxxx troika a tre cavalli che lancia al galoppo/
ÀQUILA NERA si da all'inseguimento della TrÒÏka e riesce a strappare Mascia qualche istante prima che la Troika precipiti in un burrone.
La vendetta di ÀQUILA NERA" non é stata compiuta ,ma la giustizia divina ha colpito ugualmente il tiranno.
Qualche tempo dopo al palazzo Imperiale l'Imperatrice prometterà il perdono al Tenente Dubrowski al suo ritorno dalla guerra contro i Turchi alla quale dovrà recarsi. Mascia é con lui. Kila che ha tanto sofferto saprà attendere il suo ritorno con rassegnazione nella fede della futura felicità che corona il suo sogno d'amore.

F i n e

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA